

REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Titolo I

ISTITUZIONE E FINALITA' DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Art. 1

Indirizzi generali

Tenuto conto che la Legge Regionale n. 9 del 2003 pone in capo ai Comuni la responsabilità di autorizzare e di accreditare i servizi educativi per l'infanzia sia a gestione pubblica che privata:

L'Amministrazione Comunale di Jesi istituisce e gestisce i propri Servizi Educativi per l'infanzia in modo tale che costituiscano, insieme a quelli privati, un "sistema" orientato a leggere e rispondere in chiave diversificata, alla espressione dei bisogni da parte delle famiglie. I Servizi Educativi per l'infanzia di Jesi costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico e sociale ed il pieno sviluppo della personalità delle bambine e dei bambini.

I Servizi Educativi per l'infanzia di Jesi promuovono la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale in comunicazione con le altre istituzioni educative sanitarie e scolastiche presenti sul territorio.

I Servizi Educativi per l'infanzia del Comune di Jesi sono luoghi di elaborazione e diffusione di un'aggiornata cultura dell'infanzia.

REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Titolo I

ISTITUZIONE E FINALITA' DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Art. 1

Indirizzi generali

Tenuto conto che la Legge Regionale n. 9 del 2003 pone in capo ai Comuni la responsabilità di autorizzare e di accreditare i servizi educativi per l'infanzia sia a gestione pubblica che privata:

L'Amministrazione Comunale di Jesi istituisce e gestisce i propri servizi educativi per l'infanzia in modo tale che costituiscano, insieme a quelli privati, un sistema orientato a leggere e rispondere in chiave diversificata, alla espressione dei bisogni da parte delle famiglie.

I servizi educativi per l'infanzia di Jesi costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico e sociale ed il pieno sviluppo della personalità delle bambine e dei bambini.

I servizi educativi per l'infanzia di Jesi promuovono la realizzazione di politiche di prevenzione e recupero del disagio fisico, psicologico e sociale in comunicazione con le altre istituzioni educative sanitarie e scolastiche presenti sul territorio.

I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Jesi sono luoghi di elaborazione e diffusione di un'aggiornata cultura dell'infanzia.

Art.2

Principi fondamentali di erogazione del servizio

I servizi educativi per l'infanzia sono svolti nel rispetto dei principi generali stabiliti per l'erogazione dei servizi pubblici.

<p> Titolo II TIPOLOGIE E ORGANIZZAZIONE Art. 2 Definizione dei servizi I Servizi per la prima infanzia (da 0 a 3 anni) di Jesi si distinguono in due categorie: Servizi Tradizionali: - Asili nido Servizi Integrativi: - Centri per l'infanzia - Spazi per bambini/e e famiglie. I Servizi integrativi sono volti a garantire ulteriori risposte flessibili, complementari e differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie, attraverso soluzioni diversificate, sul piano strutturale e organizzativo. </p>	<p> In particolare, vengono individuati i seguenti principi fondamentali: - Eguaglianza: Nessuna distinzione, in sede di ammissione ovvero in corso di fruizione del servizio, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali del bambino e/o della sua famiglia. - Imparzialità: le prestazioni vengono erogate secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. - Continuità: Nell'ambito degli orari e dei periodi di apertura stabiliti annualmente dall'Amministrazione comunale, i servizi devono essere assicurati continuativamente e regolarmente. Eventuali chiusure temporanee possono essere disposte solo a fronte di eventi straordinari e imprevedibili, per motivi di igiene, ordine e sicurezza pubblici. In tali casi vengono adottate misure volte ad arrecare il minor disagio possibile al bambino e alla sua famiglia; - Partecipazione: La gestione deve favorire la massima partecipazione degli utenti, che hanno diritto di verificare la corretta erogazione del servizio, esprimere periodicamente le proprie valutazioni circa la qualità delle prestazioni, secondo le modalità e procedure previste dal presente Regolamento. </p> <p> Titolo II TIPOLOGIE E ORGANIZZAZIONE Art. 3 (ex art. 2) Definizione dei servizi I servizi educativi per l'infanzia (da 0 a 3 anni) di Jesi sono costituiti da: - nidi d'infanzia e centri per l'infanzia - servizi integrativi: spazi per bambini, bambine e per famiglie. I servizi integrativi sono volti a garantire ulteriori risposte flessibili, complementari e differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie, attraverso soluzioni diversificate, sul piano strutturale e organizzativo. </p> <p> Art. 4 (ex art. 6) Che cos'è il nido d'infanzia </p>
--	---

<p>Art. 3</p> <p>Orari e condizioni di utilizzo dei servizio</p> <p>Gli asili nido di Jesi aprono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'anno educativo da settembre a giugno, secondo un calendario stabilito annualmente; - per il servizio estivo nel mese di luglio. <p>L'organizzazione dei servizi e degli orari viene stabilita annualmente sulla base delle esigenze degli utenti ed approvata come atto di indirizzo gestionale da parte della Giunta comunale.</p>	<p>Il nido d'infanzia è un servizio educativo che accoglie bambine e bambini in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il nido facilita anche l'accesso al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati.</p>
<p>Art. 4</p> <p>La salute del bambino</p> <p>Nelle comunità di bambini piccoli, la prevenzione e la tutela della salute dei singoli bambini e del gruppo sono indispensabili al loro benessere. Perciò è necessario presentare al momento della ammissione al nido la certificazione delle vaccinazioni e un certificato che attesti lo stato di salute da parte del pediatra di famiglia o della A.S.L.</p> <p>In seguito ad assenze per malattie per più di quattro giorni ed a malattie esantematiche e/o patologie che possono essere trasmesse alla comunità infantile, il bambino sarà riammesso al nido dietro presentazione del certificato medico.</p> <p>E' a disposizione dei nidi comunali un pediatra che, partecipando alla vita del nido, avrà compiti di prevenzione sanitaria e consiglierà educatori e genitori sul benessere fisico dei bambini.</p> <p>In caso di necessità di visita pediatrica si soffermerà con i bambini per giocare con loro, sdrammatizzando la figura classica del dottore con tutte le paure che essa comporta per il bambino.</p> <p>Le educatrici somministrano ai bambini medicinali solo in caso di patologie croniche, documentate da certificato medico.</p> <p>Le eccezioni vanno concordate di volta in volta, per iscritto, con le famiglie.</p> <p>In caso di incidente e/o grave malore del bambino al nido, le educatrici si occupano del primo soccorso e possono trasportare anche con mezzo proprio il bambino al più vicino pronto soccorso, preoccupandosi di</p>	<p>Art. 5 (ex art. 10)</p> <p>Che cos'è il centro per l'infanzia</p> <p>Il centro per l'infanzia è un servizio che accoglie bambine e bambini in età compresa tra tre mesi e tre anni e svolge le funzioni previste per il nido d'infanzia, in forma più flessibile e articolata, con orari, modalità organizzative e di accesso tali da consentire alle famiglie maggiori opzioni, quali frequenze diversificate e fruizioni parziali o temporanee.</p> <p>Il centro per l'infanzia può anche prevedere attività di integrazione fra nido e scuola dell'infanzia, nonché spazi di aggregazione per bambini e genitori.</p> <p>Art. 6 (ex art. 16)</p> <p>Che cos'è lo spazio per bambini, bambine e per famiglie</p> <p>Lo spazio per bambini, bambine e per famiglie è un servizio che offre un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità. Privilegia un lavoro rivolto alle bambine e ai bambini con un adulto accompagnatore (genitori o loro sostituti), con l'educatore come</p>

<p>informare i genitori quanto prima. Ogni nido ha indicazioni scritte e numeri di telefono per intervenire in eventuali casi di emergenza.</p> <p>Art. 5 Frequenza, assenze, uscita dei bambini dai servizi E' opportuno che il bambino frequenti regolarmente, per favorire una continuità di rapporto con le educatrici e gli altri bambini e per fruire regolarmente delle offerte educative. Le assenze per malattia non possono superare i due mesi e devono essere giustificate da certificato medico. In tale periodo, per il mantenimento del posto al nido, dovrà comunque essere corrisposta la quota fissa mensile. Assenze diverse, superiori alla settimana e comunque non oltre il mese, dovranno essere autorizzate dal Coordinamento Tecnico Pedagogico. In tale periodo, per il mantenimento del posto, dovrà comunque essere corrisposta la quota fissa mensile. Qualora i genitori non possano andare personalmente a riprendere il bambino, possono delegare, attraverso sottoscrizione di apposito modulo predisposto dall'ufficio, altre persone di loro fiducia. Si precisa che il bambino non potrà comunque essere consegnato a minori di anni 18, anche se appartenenti alla famiglia.</p> <p>A) GLI ASILI NIDO</p> <p>Art. 6 Cos'è il nido e che cosa offre L'asilo-nido è un servizio socio educativo che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Ha il compito di affiancare la famiglia nel percorso di crescita del bambino, garantendo un ambiente sereno e stimolante, tale da favorire il desiderio di conoscere, esplorare, giocare e stare con gli altri bambini. L'asilo-nido e' un luogo di educazione dei bambini e delle bambine. Il nido privilegia un lavoro per piccoli gruppi, con l'educatore come figura stabile di riferimento per i bambini e le bambine e per le famiglie e sono organizzati in sezioni.</p>	<p>figura stabile di riferimento. L'organizzazione delle attività è impostata su criteri di flessibilità sulla base delle esigenze dell'utenza e delle finalità prevalentemente ludiche, relazionali e sociali del servizio.</p> <p>Titolo III PRINCIPI E LINEE GENERALI</p> <p>Art. 7 (ex art. 6) Nidi e centri per l'infanzia: cosa offrono Il nido Nidi e centri per l'infanzia privilegiano un lavoro per piccoli gruppi, con l'educatore come figura stabile di riferimento per i bambini e per le famiglie, e sono organizzati in sezioni. La sezione rappresenta l'unità minima del nido e può essere organizzata in base a criteri relativi all'omogeneità dell'età e allo sviluppo globale delle bambine e dei bambini o alla loro eterogeneità, secondo le scelte pedagogiche e la specifica progettazione educativa. Gli spazi dei nidi destinati ai bambini/e sono distribuiti in idonei locali unici o separati adibiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività educative e ludiche individuali e di gruppo; • pranzo; • riposo. <p>La stimolazione delle potenzialità conoscitive dei bambini dai tre mesi ai tre anni si compie attraverso l'offerta di un ambiente fisico, sociale e relazionale che renda possibile l'attivazione delle competenze cognitive, affettive e motorie di ogni bambino. L'organizzazione degli spazi, degli arredi e i materiali a disposizione dei bambini consentono un grado appropriato di autonomia a seconda della fascia d'età e rendono possibili tante esperienze di gioco e di apprendimento. le "cure di routine", cioè il pasto, il cambio e il riposo I momenti di cura sono occasioni di intenso scambio affettivo e d'incoraggiamento al "provare a fare da soli", nonché di stimolazione e potenziamento dell'autonomia.</p>
---	---

<p>La sezione rappresenta l'unità minima del nido e può essere organizzata in base a criteri relativi all'omogeneità dell'età e allo sviluppo globale dei bambini e delle bambine o alla loro eterogeneità, secondo le scelte pedagogiche e la specifica progettazione educativa.</p> <p>Gli spazi dei nidi destinati ai bambini/e sono distribuiti in idonei locali unici o separati adibiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●attività educative e ludiche individuali e di gruppo; ●pranzo; ●riposo. <p>La stimolazione delle potenzialità conoscitive dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni si compie attraverso l'offerta di un ambiente fisico, sociale e relazionale che renda possibile l'attivazione delle competenze cognitive, affettive e motorie di ogni bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●l'organizzazione degli spazi, degli arredi e i materiali a disposizione dei bambini, consentono un grado appropriato di autonomia a seconda della fascia d'età e rendono possibili tante esperienze di gioco e di apprendimento; ●le "cure di routine", cioè il pasto, il cambio e il riposo sono occasioni di intenso scambio affettivo e d'incoraggiamento al "provare a fare da soli"; ●al nido l'organizzazione di attività in piccolo gruppo aiuta il bambino a fare, parlare creare e avere scambi sociali positivi con gli altri bambini. <p>Al nido si è attenti al delicato equilibrio tra il bisogno del bambino di esplorare il mondo da solo e il bisogno di aiuto ed intervento dell'adulto.</p> <p>Art. 7</p> <p>Per entrare al nido: modalità d'accesso</p> <p>Gli asili nido di Jesi favoriscono in particolare l'inserimento e l'integrazione di bambini disabili o in situazione di svantaggio socio-culturale e psicologico.</p> <p>L'ammissione al nido avviene presentando domanda all'Ufficio asili-nido nei tempi e nei modi indicati dall'apposito bando cittadino. Il Comune stabilisce le modalità e i tempi di ammissione dei bambini. I criteri della graduatoria, nell'ottica della massima trasparenza, verranno comunicati e illustrati ai genitori al momento della domanda.</p>	<p>al nido L'organizzazione di attività in piccolo gruppo aiuta i bambini a fare, parlare creare ed ad avere scambi sociali positivi con gli altri bambini; il nido nidi e centri per l'infanzia diventano luogo di sperimentazione di socialità diffusa dove essi vivono e apprendono le prime regole di una comunità extra-familiare.</p> <p>Al nido Nei nidi e nei centri per l'infanzia si è attenti al delicato equilibrio tra il bisogno del bambino di esplorare il mondo da solo e il bisogno di aiuto ed intervento dell'adulto.</p> <p>Art. 8 (ex artt. 8 e 11)</p> <p>I primi giorni al nido: L'ambientamento</p> <p>L'ambientamento indica l'avvio alla nuova vita di relazione del bambino nel nido.</p> <p>Esso avviene con gradualità e in collaborazione con le famiglie. Il percorso di ambientamento è caratterizzato da elasticità di orario e dalla presenza di una figura parentale, secondo modalità concordate tra genitori e personale educativo, tenute presenti, prioritariamente, le esigenze dei bambini.</p> <p>Il personale educativo, inoltre, cura in modo particolare l'osservazione e la documentazione di tale percorso.</p> <p>Data la delicatezza di questo momento, genitore e bambino, nei primi giorni dell'ammissione, si fermeranno insieme al nido. Il bambino ha così modo di conoscere con gradualità, tranquillità e sicurezza, l'ambiente e le persone nuove.</p> <p>Prima che abbia inizio la frequenza, i genitori del bambino sono invitati a tenere con gli educatori un colloquio preliminare, volto a scambiare conoscenze e informazioni specifiche e avviare un rapporto di scambio e fiducia, nonché a presentare</p> <p>Prima dell'arrivo della coppia adulto-bambino, in un incontro di inizio d'anno, tra le educatrici e le famiglie dei bimbi ammessi, in ogni nido verranno presentate in maniera approfondita le modalità e il significato dell'ambientamento, le condizioni, i tempi, ecc le possibili reazioni dei bambini, i comportamenti più appropriati.</p> <p>Per vivere il più serenamente e consapevolmente possibile l'avvio di</p>
---	---

<p>In caso di domande in eccesso, verrà compilata una lista d'attesa, cui si attingerà durante l'anno, in caso di liberazione di posti per rinunce volontarie.</p> <p>I genitori invitati due volte all'inserimento devono motivare il rimando dell'ammissione del bambino; in caso contrario, saranno considerati rinunciatarci al posto.</p>	<p>questa nuova esperienza di vita e di crescita insieme al proprio bambino, ogni famiglia avrà la possibilità, in un colloquio individuale con le educatrici della sezione, di scambiare conoscenze e informazioni più specifiche e avviare un rapporto più profondo e personale.</p>
<p>Art. 8</p> <p>I primi giorni al nido: l'ambientamento</p> <p>L'ambientamento indica l'avvio alla nuova vita di relazione del bambino nel nido.</p> <p>Data la delicatezza di questo momento, genitore e bambino, nei primi giorni dell'ammissione, si fermeranno insieme al nido. Il bambino ha così modo di conoscere con gradualità, tranquillità e sicurezza, l'ambiente e le persone nuove.</p> <p>Prima dell'arrivo della coppia adulto-bambino, in un incontro di inizio d'anno, tra le educatrici e le famiglie dei bimbi ammessi, in ogni nido verranno presentate in maniera approfondita le modalità e il significato dell'ambientamento, le condizioni e i tempi più favorevoli, le possibili reazioni dei bambini, i comportamenti più appropriati.</p> <p>Per vivere il più serenamente e consapevolmente possibile l'avvio di questa nuova esperienza di vita e di crescita insieme al proprio bambino, ogni famiglia avrà la possibilità, in un colloquio individuale con le educatrici della sezione, di scambiare conoscenze e informazioni più specifiche e avviare un rapporto più profondo e personale.</p>	<p>Art. 9</p> <p>Mangiare al nido L'alimentazione</p> <p>Il pasto costituisce un momento significativo della vita quotidiana di un servizio educativo per l'infanzia; esso rappresenta, infatti, un'importante opportunità di relazione e di socializzazione tra adulti e bambini e tra i bambini stessi.</p> <p>Sono, dunque, predisposti ambienti sereni, caratterizzati da tempi lenti, privi di fretta e ansia. Gli educatori siedono con i bambini, parlano con loro e creano un'occasione per socializzare, apprendere e incoraggiare l'autonomia.</p> <p>Il pasto, inoltre, rappresenta un passaggio chiave per la salute e il benessere del bambino: l'alimentazione riveste un ruolo importante e deve essere particolarmente curata quando si rivolge a bambini da zero a tre anni. Fin dalla nascita è importante abituare il piccolo a mangiare in modo nutrizionalmente corretto.</p> <p>I pasti che si svolgono sono: una piccola colazione, il pranzo e la merenda. Al nido i pasti del bambino sono: una piccola colazione, il pranzo e la merenda.</p> <p>Il menù è studiato da esperti per rispondere al meglio alle necessità nutrizionali e alle richieste alimentari dei bambini, fino a tre anni.</p> <p>I pasti sono preparati direttamente al nido</p>
<p>Art. 9</p> <p>Mangiare al nido</p> <p>Al nido i pasti del bambino sono: una piccola colazione, il pranzo e la merenda.</p> <p>Il menù è studiato da esperti per rispondere al meglio alle necessità nutrizionali e alle richieste alimentari dei bambini, fino a tre anni.</p> <p>I pasti sono preparati direttamente al nido e si svolgono in un'atmosfera calma e rilassata di piccolo gruppo; gli educatori siedono con i bambini,</p>	<p>Il menù proposto a bambine e bambini che hanno concluso lo svezzamento è studiato dal dietista e/o biologo nutrizionista e dev'essere vidimato dall'AST di Ancona.</p> <p>Per il nido "O. Romero" i pasti sono preparati internamente, per i centri per l'infanzia i pasti vengono forniti dalla cucina centralizzata della società Jesiservizi s.r.l.</p> <p>Si cerca di soddisfare i bisogni individuali e di venire incontro alle necessità particolari dei bambini. L'attenzione alle condizioni igieniche</p>

<p>parlano con loro e creano una divertente occasione per socializzare, apprendere e incoraggiare l'autonomia.</p> <p>Si cerca di soddisfare i bisogni individuali e di venire incontro alle necessità particolari dei bambini. L'attenzione alle condizioni igieniche della preparazione del cibo e quando il cibo viene servito ai bambini è continua.</p> <p>I genitori possono richiedere la tabella dietetica e parlare con la cuoca che è a disposizione, per dare e avere informazioni.</p> <p>E' garantito il rispetto delle abitudini alimentari religiose delle famiglie. Se singoli bambini presentano intolleranze alimentari, verranno seguite le prescrizioni pediatriche e garantite diete particolari.</p> <p>I menù sono affissi quotidianamente all'entrata del nido, gli educatori sono a disposizione dei genitori per stabilire buone abitudini alimentari e discutere con loro qualsiasi problema individuale legato alla alimentazione.</p>	<p>della preparazione del cibo e quando il cibo viene servito ai bambini è continua.</p> <p>I genitori possono richiedere la tabella dietetica e parlare con la cuoca che è a disposizione, per dare e avere informazioni.</p> <p>E' garantito il rispetto delle abitudini alimentari religiose delle famiglie.</p> <p>È possibile richiedere, dietro presentazione di certificato medico, una dieta personalizzata. Se singoli bambini presentano intolleranze alimentari, verranno seguite le prescrizioni pediatriche e garantite diete particolari.</p> <p>I menù sono affissi quotidianamente all'entrata del servizio nido, gli educatori sono a disposizione dei genitori per stabilire buone abitudini alimentari e discutere con loro qualsiasi dubbio o questione problema individuale legato all'alimentazione.</p>
<p>B) I CENTRI PER L'INFANZIA</p> <p>Art. 10</p> <p>Finalità del Servizio</p> <p>I Centri per l'infanzia sono servizi che offrono risposte diversificate alla molteplicità dei bisogni espressi dalle famiglie che non utilizzano l'asilo nido.</p> <p>I Centri forniscono ai bambini occasioni culturali e ludiche e pari opportunità nello sviluppo.</p> <p>Analizzando le attuali condizioni di vita dell'infanzia, è necessario prendere in considerazione la crescente frammentarietà delle relazioni tra bambini e la scarsità di spazi di gioco e socializzazione.</p> <p>Il Comune pertanto intende promuovere con l'avvio dei Centri per l'Infanzia, una diversa cultura dell'infanzia, offrendo ai bambini "un luogo educativo" dove fare esperienze diverse, condividendo con i pari situazioni di gioco, scoperta, socializzazione, che sostengono la formazione della loro identità e la scoperta del sé.</p> <p>I Centri per l'Infanzia svolgono le funzioni previste per il nido in forma</p>	<p>Art. 10 (ex art. 4)</p> <p>La salute del bambino</p> <p>Il benessere delle bambine e dei bambini in comunità dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali e igienico-sanitarie.</p> <p>Per questo motivo il Comune di Jesi si impegna a curare la formazione del personale, l'aggiornamento delle norme igienico-sanitarie e l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature alle norme vigenti.</p> <p>Al fine di preservare lo stato di salute del minore e della collettività con cui il medesimo viene a contatto, il comma 3 dell'art. 3 del D.L. 73/2017 conv. con mod. in L. 119/2017 e l'art. 1 bis della L.R. 28/2017 e s.m.i. stabiliscono che l'osservanza dell'obbligo vaccinale costituisce requisito di accesso ai nidi/centri per l'Infanzia.</p> <p>In fase di compilazione della domanda di iscrizione, il richiedente dovrà attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse in relazione a quanto previsto dall'articolo 1 del medesimo D.L., o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria territorialmente competente.</p>

<p>più flessibile ed articolata, con orari, modalità organizzative e di accessibili da consentire alle famiglie maggiori opzioni, quali frequenze diversificate e fruizioni parziali e temporanee.</p> <p>I Centri per l'infanzia privilegiano un lavoro per piccoli gruppi di bambini/e con l'educatore come figura stabile di riferimento per i bambini/e e le famiglie.</p> <p>Le attività sono organizzate in maniera flessibile tenendo conto dei bisogni dell'utenza, dei diritti dei bambini e delle bambine.</p> <p>Art. 11</p> <p>Ambientamento</p> <p>Il progetto educativo dei Centri per l'infanzia garantisce, in relazione ai processi attivati nelle fasi di ambientamento del bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gradualità nei tempi del distacco; - attenzione alla dimensione numerica del gruppo che condivide l'esperienza; - una stretta relazione con i genitori nel primo periodo di frequenza; - l'osservazione e documentazione dei percorsi di ambientamento dei bambini. <p>Art. 12</p> <p>Organizzazione degli spazi e materiali</p> <p>Lo spazio e l'organizzazione ambientale sono considerati elementi fondamentali del Progetto del servizio, in quanto influenzano in maniera determinante la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno.</p> <p>L'organizzazione dello spazio permette e facilita l'esperienza del piccolo gruppo.</p> <p>Lo spazio e i materiali riflettono con chiarezza le proposte ludico educative in modo da farsi conoscere e usare dai bambini attraverso la visibilità di oggetti materiali.</p> <p>Lo spazio è a misura di bambini e adulti, senza appiattimenti in un senso o nell'altro.</p>	<p>Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio saranno controllate d'ufficio tramite richiesta all'azienda sanitaria territorialmente competente.</p> <p>Prima dell'ammissione al servizio la documentazione vaccinale originale dovrà essere esibita al personale preposto della struttura di riferimento.</p> <p>La mancata esibizione della suddetta documentazione, comporta la decadenza dall'iscrizione ai servizi per l'infanzia e l'impossibilità di accesso al servizio.</p> <p>In fase di ammissione è richiesto, inoltre, il certificato del pediatra di famiglia che attesti lo stato di salute del bambino.</p> <p>Nelle comunità di bambini piccoli la prevenzione e la tutela della salute dei singoli bambini e del gruppo sono indispensabili al loro benessere. Perciò è necessario presentare al momento della ammissione al nido la certificazione delle vaccinazioni e un certificato che attesti lo stato di salute da parte del pediatra di famiglia o della A.S.L.</p> <p>In seguito ad assenze per malattie per più di quattro giorni ed a malattie esantematiche e/o patologie che possono essere trasmesse alla comunità infantile, il bambino sarà riamesso al nido dietro presentazione del certificato medico.</p> <p>E' a disposizione dei nidi comunali un pediatra che, partecipando alla vita del nido, avrà compiti di prevenzione sanitaria e consiglierà educatori e genitori sul benessere fisico dei bambini.</p> <p>In caso di necessità di visita pediatrica si soffermerà con i bambini per giocare con loro, sdrammatizzando la figura classica del dottore con tutte le paure che essa comporta per il bambino.</p> <p>Gli educatori Le educatrici somministrano medicinali solo in caso di patologie croniche, documentate da certificato medico.</p> <p>Qualora il bambino manifesti sintomi riferibili alla sussistenza di malattie infettive e/o una evidente condizione generale di malessere, sarà cura degli educatori contattare tempestivamente la famiglia con la quale verranno concordate le modalità di allontanamento.</p> <p>In caso di incidente e/o grave malore del bambino, che richieda un intervento urgente, gli educatori le educatrici si occupano del primo</p>
---	--

<p>Art. 13</p> <p>Formazione dei gruppi</p> <p>Il gruppo di riferimento va considerato l'unità organizzativa prioritaria, intesa come contesto che consente di sviluppare le potenzialità dei bambini.</p> <p>La costituzione di gruppi o sottogruppi omogenei o misti per età, è subordinata a progetti mirati, studiati sulla base dell'evoluzione graduale delle competenze.</p> <p>L'organizzazione di gruppi di riferimento prevalentemente stabili nel tempo garantisce la coerenza e la continuità dell'esperienza dei bambini. Il dimensionamento ottimale dei gruppi è determinato in relazione all'età dei bambini.</p>	<p>soccorso e allertano le autorità competenti possono trasportare anche con mezzo proprio il bambino al più vicino pronto soccorso, preoccupandosi di informare i genitori in maniera tempestiva quanto prima ai contatti utili dati in sede di iscrizione. Ogni nido ha indicazioni scritte e numeri di telefono per intervenire in eventuali casi di emergenza.</p>
<p>Art. 14</p> <p>Proposte ludico educative</p> <p>I Centri per l'Infanzia, in sintonia e continuità con la cultura del nido, si configura come una realtà ludico-educativa, al cui interno gli educatori sono chiamati a progettare e mantenere un ambiente "sicuro" e "stimolante". Un ambiente atto a sviluppare abilità motorie e competenze cognitive, ma anche sociali e creative, fornendo una guida allo sviluppo emotivo del bambino e curando le interazioni tra adulti e bambini e bambini-bambini.</p>	<p>Art. 11 (ex art. 12)</p> <p>Organizzazione degli spazi e dei materiali</p> <p>Gli spazi interni ed esterni, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti e bambini e rendono possibili l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l'intimità e l'inclusione di tutti i bambini.</p> <p>La progettazione dell'ambiente è pensata per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione, per il significato sociale in esso incorporato, per le tipologie di esperienze che vengono rese possibili e per le qualità culturali che lo contrassegnano.</p> <p>Lo spazio e l'organizzazione ambientale sono considerati elementi fondamentali del Progetto del servizio, in quanto influenzano in maniera determinante la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno.</p> <p>L'organizzazione dello spazio permette e facilita l'esperienza del piccolo gruppo.</p>
<p>Art. 15</p> <p>La partecipazione delle famiglie</p> <p>I Centri per l'Infanzia, come il Nido d'Infanzia, offre spazi ed esperienze di socialità e di scambio tra genitori e educatori-genitori. Attraverso varie tipologie di incontro favorisce sia una reale partecipazione delle famiglie alla vita del Servizio, sia un supporto alle funzioni di cura dei figli e allo sviluppo della competenza genitoriale.</p>	<p>Lo spazio e i materiali riflettono con chiarezza le proposte ludico educative in modo da farsi conoscere e usare dai bambini attraverso la visibilità di oggetti materiali.</p> <p>Lo spazio è a misura di bambini e adulti, senza appiattimenti in un senso o nell'altro.</p>
<p>C) SPAZI PER BAMBINI/E E FAMIGLIE</p> <p>Art. 16</p>	<p>Titolo IV</p> <p>FUNZIONAMENTO</p> <p>Art. 12 (ex art. 3)</p> <p>Orari e condizioni di utilizzo dei servizi</p>

<p>Un servizio per bambini e genitori</p> <p>Il Tempo per le Famiglie “GIROTONDO INSIEME” è un servizio per bambini fino a 3 anni, caratterizzato dalla contemporanea presenza dei loro familiari.</p> <p>Lo scopo del servizio è quello di evitare che i bambini fino ai 3 anni, che non frequentano altri servizi educativi, trascorrono le loro giornate sempre in casa, a contatto con un’unica figura adulta e sempre più raramente in compagnia di altri bambini di pari età. Tale isolamento, crescente nella società attuale, costringe l’adulto e il bambino ad una relazione che, inevitabilmente, tende a farsi molto stretta ed isolata, senza la possibilità di condividere e comunicare con altri la ricchezza della propria esperienza. Per questo le famiglie con bambini piccoli esprimono nuovi bisogni ed i padri e le madri hanno necessità di spazi comuni per confrontarsi, condividere ed elaborare risposte ai nuovi problemi posti dall’esperienza “genitoriale”.</p> <p>Il servizio “il tempo per le famiglie” è attivato di norma da ottobre a maggio ed è previsto nei pomeriggi.</p> <p>Art. 17</p> <p>Frequenza, assenze</p> <p>Il servizio Tempo per le Famiglie “GIROTONDO INSIEME” è un servizio flessibile, pertanto possono verificarsi anche assenze intermittenzi. Il posto assegnato alle coppie adulto/bambino per le 2 o 1 giornata settimanale, verrà mantenuto fino alla eventuale rinuncia scritta. La quota fissa mensile di pagamento dovrà comunque essere corrisposta.</p> <p>Titolo III</p> <p>L’ORGANIZZAZIONE GESTIONALE DELLE STRUTTURE</p> <p>Art. 18</p> <p>Ricettività dei servizi</p> <p>L’Amministrazione determina annualmente la ricettività dei singoli servizi e l’assegnazione del personale ai medesimi, nel rispetto del criterio generale della continuità.</p>	<p>I nidi e i centri per l’infanzia di Jesi aprono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l’anno educativo da settembre a giugno, secondo un calendario stabilito annualmente; • per il servizio estivo nel mese di luglio. <p>L’organizzazione dei servizi e degli orari viene stabilita annualmente sulla base delle esigenze degli utenti ed approvata come atto di indirizzo gestionale da parte della Giunta comunale.</p> <p>Art. 13 (ex art. 7)</p> <p>Per entrare al nido: Modalità d’accesso</p> <p>Gli asili nido di Jesi favoriscono l’inclusione in particolare l’inserimento e l’integrazione di bambini con disabilità disabili o in situazione di svantaggio socio-culturale e psicologico.</p> <p>L’ammissione ai nidi e ai centri per l’infanzia al nido avviene presentando domanda al Servizio comunale preposto, all’Ufficio asili nido nei tempi e nei modi indicati dall’apposito bando pubblicato sul sito internet del Comune cittadino.</p> <p>Il Comune stabilisce le modalità e i tempi di ammissione dei bambini. I criteri della graduatoria, nell’ottica della massima trasparenza, verranno comunicati e illustrati ai genitori al momento della domanda. In caso di domande in eccesso, verrà compilata una graduatoria lista d’attesa, cui si attingerà durante l’anno, in caso di liberazione di posti per rinunce volontarie.</p> <p>I genitori invitati due volte all’inserimento devono motivare il rimando dell’ammissione del bambino; in caso contrario, saranno considerati rinunciari al posto.</p> <p>Art. 14 (ex art. 5)</p> <p>Frequenza, assenze, uscita dei bambini dai servizi</p> <p>E’ opportuno che il bambino frequenti regolarmente, per favorire una continuità di relazione con gli educatori di rapporto con le educatrici e gli altri bambini e per partecipare attivamente alle opportunità educative, di cura, relazione e gioco.</p> <p>Le assenze per malattia non possono superare i due mesi e devono essere</p>
---	---

<p>La ricettività dei singoli servizi è commisurata ai valori di rapporto spazio/bambini previsti dalle vigenti norme e calcolati sulle quote di frequenza massima, nonché al rispetto del rapporto personale bambini.</p> <p>Art. 19 Organizzazione del lavoro Il personale – educativo e ausiliario – è assegnato ai singoli servizi nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di rapporto numerico personale/bambini, tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell’articolazione dei turni.</p> <p>A) IL COORDINAMENTO TECNICO PEDAGOGICO</p> <p>Art. 20 Direzione e supporto tecnico-pedagogico per i servizi Il Coordinamento tecnico pedagogico per i servizi all’infanzia è formato dal responsabile delle attività educative e da un coordinatore pedagogico/gestionale; se presente ne fa parte di diritto anche l’eventuale pedagogista consulente.</p> <p>Art. 21 Compiti del Coordinamento Cura l’unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi; verifica la loro efficacia anche nella direzione di ottimizzare, nell’ambito di parametri di qualità, l’impiego razionale delle risorse; E’ responsabile della realtà organizzativo-gestionale dei servizi comunali dell’infanzia effettuando un lavoro di progettazione, controllo ed analisi costante della qualità ed efficienza dei servizi pubblici e, in caso, convenzionati; Collabora alla definizione del programma di attuazione dei servizi, tenendo conto di quanto previsto dal piano di zona di cui all’art.19, comma 1, della legge 328/2000 e delle risorse finanziarie disponibili; Collabora alla definizione degli orari di apertura dei servizi, delle forme di partecipazione degli stessi, dei criteri di accesso e del loro utilizzo;</p>	<p>giustificate da certificato medico. In tale periodo, per il mantenimento del posto al nido, dovrà comunque essere corrisposta la quota fissa mensile. Assenze diverse, superiori alla settimana e comunque non oltre il mese, dovranno essere autorizzate dal Coordinamento Tecnico Pedagogico. In tale periodo, per il mantenimento del posto, dovrà comunque essere corrisposta la quota fissa mensile. Qualora i genitori non possano andare personalmente a riprendere il bambino, possono delegare, attraverso sottoscrizione di apposito modulo predisposto dall’ufficio, altre persone di loro fiducia. Si precisa che il bambino non potrà comunque essere consegnato a minori di anni 18, anche se appartenenti alla famiglia.</p> <p>Art. 15 (ex art. 18) Ricettività dei servizi L’Amministrazione determina annualmente la ricettività dei singoli servizi e l’assegnazione del personale ai medesimi, nel rispetto del criterio generale della continuità. La ricettività dei singoli servizi è commisurata ai valori di rapporto spazio/bambini previsti dalle vigenti norme e calcolati sulle quote di frequenza massima, nonché al rispetto del rapporto personale bambini.</p> <p>Titolo V L’ORGANIZZAZIONE GESTIONALE DELLE STRUTTURE</p> <p>Art. 16 (ex art. 19) Organizzazione del lavoro Il personale – educativo e ausiliario – è assegnato ai singoli servizi nel rispetto delle normative legislative e contrattuali in materia di rapporto numerico personale/bambini, tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell’articolazione dei turni.</p> <p>A) IL COORDINAMENTO TECNICO PEDAGOGICO</p> <p>Art. 17 (ex art. 20)</p>
--	--

<p>Collabora alla definizione delle modalità di gestione ed al concorso della spesa da parte degli utenti; Supporta il personale dei servizi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi e ne verifica i risultati; Effettua il sostegno professionale alla attività degli educatori e avvia iniziative di sperimentazione; Promuove il confronto con le famiglie e predispone i piani di formazione del personale; Organizza e segue l'aggiornamento degli educatori in un'ottica di formazione permanente; Cura l'aspetto della documentazione elaborata all'interno dei servizi; Garantisce il raccordo tra i diversi servizi per l'infanzia e altre realtà educative e sanitarie del territorio.</p>	<p>Direzione e supporto tecnico-pedagogico per i servizi Il Coordinamento tecnico pedagogico per i servizi all'educativi per l'infanzia è formato dal responsabile delle attività educative e da un coordinatore pedagogico/gestionale; se presente ne fa parte di diritto anche l'eventuale pedagogista consulente.</p>
<p>B) ORGANIZZAZIONE INTERNA AI SERVIZI</p> <p>Art. 22 Il Collettivo Il personale, educativo e non, assegnato ad ogni singolo servizio si identifica con un Collettivo. Il Collettivo si organizza secondo il principio della collegialità, elabora i programmi di lavoro e ne garantisce la realizzazione, la verifica e la documentazione, nonché il loro continuo aggiornamento, nell'ambito delle linee di indirizzo generale dell'Amministrazione. Caratterizza il lavoro del collettivo un forte impegno non solo nel lavoro con i bambini, ma anche con le loro famiglie.</p> <p>Art. 23 Referente di struttura La Referente di struttura è un'educatrice scelta dal Collettivo del personale con rotazione annuale. Alla Referente vengono affidate semplici funzioni di coordinamento ed organizzazione quotidiana interna alla struttura stessa. In caso di necessità ed urgenza, assume iniziative volte a garantire la sicurezza e l'efficienza del servizio.</p>	<p>Art. 18 (ex art. 21) Compiti del Coordinamento Cura l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi; verifica la loro efficacia anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse; E' responsabile della realtà organizzativo-gestionale dei servizi educativi per l'infanzia comunali — dell'infanzia effettuando un lavoro di progettazione, controllo ed analisi costante della qualità ed efficienza dei servizi pubblici e, in caso, convenzionati; collabora alla definizione del programma di attuazione dei servizi, tenendo conto di quanto previsto dal piano di zona di cui all'art.19, comma 1, della legge 328/2000 e delle risorse finanziarie disponibili; Collabora alla definizione degli orari di apertura dei servizi, delle forme di partecipazione degli stessi, dei criteri di accesso e del loro utilizzo; collabora alla definizione delle modalità di gestione ed al concorso della spesa da parte degli utenti; supporta il personale dei servizi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi e ne verifica i risultati; effettua il sostegno professionale alla attività degli educatori e avvia iniziative di sperimentazione; promuove il confronto con le famiglie e predispone i piani di formazione del personale; organizza e segue l'aggiornamento degli educatori in un'ottica di formazione permanente; cura l'aspetto della documentazione elaborata all'interno dei servizi; garantisce il raccordo tra i diversi servizi educativi per l'infanzia e altre realtà educative e sanitarie del territorio.</p> <p>B) ORGANIZZAZIONE INTERNA AI SERVIZI</p> <p>Art. 19 (ex art. 22)</p>

<p>La Referente di struttura non è esonerata dai normali compiti di educatrice. L'Amministrazione Comunale ed il Coordinamento tecnico pedagogico fanno riferimento a Lei per qualsiasi problema o informazione di servizio. La referente provvede a convocare le assemblee dei genitori come da regolamento, attraverso comunicazione verbale individuale ed avviso scritto affisso all'albo della struttura educativa di riferimento e trasmesso all'ufficio comunale con successivo verbale.</p>	<p>Il Collettivo Il personale, educativo e non, assegnato ad ogni singolo servizio si identifica con un Collettivo. Il Collettivo si organizza secondo il principio della collegialità, elabora i programmi di lavoro e ne garantisce la realizzazione, la verifica e la documentazione, nonché il loro continuo aggiornamento, nell'ambito delle linee di indirizzo generale dell'Amministrazione.</p>
<p>Art. 24 Il personale educativo Collaborando con la referente di struttura, le educatrici garantiscono un raccordo continuo con le famiglie. Promuovono la partecipazione delle famiglie alle attività e alla vita dei servizi organizzando allo scopo un programma organico e coerente di situazioni d'incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, laboratori con i genitori, feste, ecc.) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno scolastico.</p>	<p>Il principio della collegialità permette, inoltre, di condividere la responsabilità educativa, armonizzare le scelte metodologiche, identificare e ripartire le funzioni diverse in una logica di complementarietà, unitarietà e integrazione, e si realizza attraverso momenti di lavoro comune, formali ed informali. Caratterizza il lavoro del collettivo un forte impegno non solo nel lavoro con i bambini, ma anche con le loro famiglie.</p>
<p>Art. 25 Il personale ausiliario Gli operatori dei servizi educativi per l'infanzia collaborano con il personale educativo nelle attività di laboratorio e nelle fasce orarie di ingresso, pranzo ed uscita dei bambini.</p>	<p>Art. 20 (ex art. 23) Referente di struttura Il La Referente di struttura è un educatore educatrice scelto scelta dal Collettivo del personale con rotazione annuale. Al La Referente vengono affidate semplici funzioni di coordinamento ed organizzazione quotidiana interna alla struttura stessa. In caso di necessità ed urgenza, assume iniziative volte a garantire la sicurezza e l'efficienza del servizio.</p>
<p>Art. 26 L'aggiornamento professionale L'orario di lavoro del personale educativo prevede la disponibilità di un monte ore annuale per attività di programmazione, gestione sociale ed aggiornamento. L'orario di lavoro del personale ausiliario prevede altresì che un'ora di servizio settimanale venga destinata alla costituzione di un monte ore annuale da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento professionale. Il Coordinamento tecnico pedagogico provvede ad organizzare forme di aggiornamento da destinare agli operatori dei servizi educativi per</p>	<p>Il La Referente di struttura non è esonerato esonerata dai normali compiti di educatore educatrice. L'Amministrazione Comunale ed il Coordinamento tecnico pedagogico fanno riferimento al Referente a Lei per qualsiasi problema o informazione di servizio. Il La referente provvede a convocare le assemblee dei genitori come da regolamento, attraverso comunicazione verbale individuale ed avviso scritto affisso all'albo della struttura educativa di riferimento e trasmesso all'ufficio comunale con successivo verbale.</p> <p>Art. 21 (ex art. 24)</p>

<p>l'infanzia. L'eventuale svolgimento dei progetti rientra nell'uso del monte ore annuale previsto per la programmazione, la gestione sociale e l'aggiornamento.</p> <p>C) LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA GESTIONE</p> <p>Art. 27 Principi generali I Servizi per l'infanzia di Jesi valorizzano il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantendo loro la massima informazione sulla gestione e la più ampia partecipazione. Sia i servizi tradizionali che quelli integrativi, offrono occasioni di incontro ai genitori, organizzando momenti di confronto sulla vita dei servizi educativi della prima infanzia e su argomenti che riguardano l'essere genitori e i rapporti con i propri figli. I Servizi per l'Infanzia sono infatti l'ambito privilegiato dove la "genitorialità" e l'educazione dei bambini, si trovano ad essere una questione non privata ma sociale. I nidi e gli altri servizi sono "aperti" a raccontare se stessi e a porsi come luogo di scambio tra gruppi di genitori, sul "chi è il bambino piccolo" e sugli "stili educativi" di ognuno. In particolare il "tempo per le famiglie" è un luogo specifico dove i genitori hanno la possibilità di momenti di gioco, di condividere ed elaborare gli atteggiamenti educativi all'interno di gruppi di discussione tra genitori.</p> <p>Art. 28 Il Consiglio per la gestione della rete dei Servizi per l'infanzia Nei servizi educativi per l'infanzia di Jesi è istituito un Consiglio di Gestione che ha come propria finalità la promozione della partecipazione delle famiglie alla vita dei Servizi Educativi per l'infanzia. I servizi educativi per l'infanzia che operano nel nostro territorio si differenziano sul piano gestionale. La rete dei servizi autorizzati comprende infatti strutture a gestione</p>	<p>Il personale educativo L'educatore è un operatore qualificato con approfondite conoscenze psico-pedagogiche relative alla fascia evolutiva zero/tre anni; opera per favorire il processo formativo delle bambine e dei bambini e mette in atto le modalità relazionali più adatte a favorire il loro sviluppo psicofisico. Collaborando con il la referente di struttura, il personale educativo garantisce le educatrici garantiscono un raccordo continuo con le famiglie. Promuove Promuovono la partecipazione delle famiglie alle attività e alla vita dei servizi organizzando allo scopo un programma organico e coerente di situazioni d'incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, laboratori con i genitori, feste, ecc.) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno educativo scolare.</p> <p>Art. 22 (ex. art 25) Il personale ausiliario Il personale ausiliario Gli operatori dei servizi educativi per l'infanzia collaborano con il personale educativo nello svolgimento della vita quotidiana dei servizi nelle attività di laboratorio e nelle fasce orarie di ingresso, pranzo ed uscita dei bambini. La collaborazione tra personale educativo e ausiliario è essenziale per dare coerenza alla progettazione educativa degli ambienti, dell'organizzazione della giornata e delle diverse attività che si svolgono.</p> <p>Art. 23 (ex art. 26) L'aggiornamento professionale L'orario di lavoro del personale educativo prevede la disponibilità di un monte ore annuale per attività di programmazione, gestione sociale ed aggiornamento. L'orario di lavoro del personale ausiliario prevede altresì che un'ora di servizio settimanale venga destinata alla costituzione di un monte ore annuale da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento professionale.</p>
--	---

<p>pubblica ed altre accreditate.</p> <p>Il Consiglio per la gestione della rete dei Servizi per l'infanzia si propone quale garante dell'unitarietà di obiettivi ed omogeneità qualitativa delle singole offerte educative.</p> <p>Art. 29 Composizione</p> <p>Il Consiglio dei Servizi per l'Infanzia è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Un genitore per ciascuna struttura educativa (attualmente 3 per gli asili-nido, 4 per i centri per l'infanzia, 1 per lo spazio per bambini/e e per le famiglie) ●Un rappresentante di ciascuna circoscrizione. ●2 tecnici – rappresentati dal coordinamento tecnico pedagogico dei Servizi per l'infanzia. ●L'assessore pro tempore. <p>Nella prima riunione, il Consiglio elegge il Presidente.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno.</p> <p>Art. 30 Durata</p> <p>Il Consiglio dei Servizi per l'Infanzia resta in carica per 3 anni. In corso di validità è prevista la surroga dei genitori i cui figli abbiano terminato di frequentare i servizi, o di altri membri comunque decaduti, con determinazione del Responsabile dei Servizi educativi.</p> <p>Art. 31 L'Assemblea dei genitori</p> <p>In ciascuna struttura educativa si riunisce almeno due volte l'anno l'assemblea dei genitori.</p> <p>L'Assemblea dei genitori ha la finalità di interagire con gli educatori per organizzare iniziative, valorizzare l'attività e quant'altro necessario al corretto andamento della struttura</p> <p>Nella prima riunione, che sarà convocata prima dell'inizio di ciascun anno educativo, sarà nominato il rappresentante dei genitori al Consiglio per la</p>	<p>Il Coordinamento tecnico pedagogico provvede ad organizzare forme di aggiornamento da destinare agli operatori dei servizi educativi per l'infanzia.</p> <p>L'eventuale svolgimento dei progetti rientra nell'uso del monte ore annuale previsto per la programmazione, la gestione sociale e l'aggiornamento.</p> <p>C) LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA GESTIONE</p> <p>Art. 24 (ex art. 27) Principi generali</p> <p>I servizi educativi per l'infanzia di Jesi valorizzano il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantendo loro la massima informazione sulla gestione e la più ampia partecipazione.</p> <p>Sia i servizi tradizionali che quelli integrativi, Offrono occasioni di incontro con i ai genitori, organizzando momenti di confronto sulla vita dei servizi educativi della prima infanzia e su tematiche argomenti che riguardano la genitorialità. I Servizi educativi per l'infanzia sono infatti l'ambito privilegiato dove la “genitorialità” e l'educazione dei bambini, si trovano ad essere una questione non privata ma sociale.</p> <p>I servizi educativi per l'infanzia I nidi e gli altri servizi sono “aperti” a raccontare se stessi e a porsi come luogo di scambio tra gruppi di genitori, sul “chi è il bambino piccolo” e sugli “stili educativi” di ognuno.</p> <p>In particolare lo spazio per bambini, bambine e per le famiglie il tempo per le famiglie è un luogo specifico dove i genitori hanno la possibilità di momenti di gioco, di condividere ed elaborare gli atteggiamenti educativi all'interno di gruppi di discussione tra genitori.</p> <p>Art. 25 (ex art. 28)</p> <p>Il Consiglio per la gestione della rete dei servizi educativi per l'infanzia</p> <p>Nei servizi educativi per l'infanzia di Jesi è istituito un Consiglio di Gestione che ha come propria finalità la promozione della partecipazione delle famiglie alla vita dei Servizi Educativi per l'infanzia.</p> <p>I servizi educativi per l'infanzia che operano nel nostro territorio si</p>
---	---

<p>gestione della rete dei servizi per la prima infanzia.</p> <p>Titolo IV CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA</p> <p>Art. 32 Diritto all'ammissione Possono esser ammessi ai servizi educativi per l'infanzia tutti i bambini residenti nel comune di Jesi. L'ammissione di bambini residenti in altri comuni è possibile solo in caso di convenzione con gli stessi. I bambini già frequentanti i servizi educativi nell'anno scolastico precedente, hanno diritto di precedenza nell'accesso al servizio per quello successivo. In particolare, viene loro accordata la precedenza nell'eventuale cambio di servizio o di tipologia. Tale diritto non è automatico ma sottoposto alla presentazione di una domanda di riconferma.</p> <p>Art. 33 Termini per la costituzione delle graduatorie di ammissione Annualmente vengono aperte le iscrizioni con appositi bandi pubblici. Le domande d'iscrizione vanno inoltrate utilizzando appositi moduli predisposti dall'Amministrazione e nei quali sono fornite indicazioni sulle documentazioni e certificazioni richieste.</p> <p>Art. 34 Formazione delle graduatorie Le graduatorie di ammissione ai servizi vengono formate annualmente. Sono predisposte per ogni struttura secondo le diverse fasce di età in cui si articola lo svolgimento del servizio all'interno della struttura stessa. Le graduatorie sono predisposte secondo i criteri di cui al successivo art. 35, a cura del coordinamento tecnico pedagogico. Le graduatorie provvisorie vengono rese pubbliche attraverso la rete</p>	<p>differentiano sul piano gestionale. La rete dei servizi autorizzati comprende infatti strutture a gestione pubblica ed altre accreditate. Il Consiglio per la gestione della rete dei Servizi educativi per l'infanzia si propone quale garante dell'unitarietà di obiettivi ed omogeneità qualitativa delle singole offerte educative.</p> <p>Art. 26 (ex art. 29) Composizione del Consiglio per la gestione della rete dei servizi educativi per l'infanzia Il Consiglio dei Servizi educativi per l'infanzia è così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un genitore per ciascuna struttura educativa (attualmente 3 per gli asili-nido, 4 per i centri per l'infanzia, 1 per lo spazio per bambini, bambine e per famiglie) • Un rappresentante di ciascuna circoscrizione • 2 tecnici – rappresentati dal coordinamento tecnico pedagogico dell'ufficio comunale preposto • 1 tecnico in rappresentanza del soggetto gestore dei servizi in concessione • L'assessore pro tempore. <p>Nella prima riunione, il Consiglio elegge il Presidente. Il Consiglio si riunisce almeno una volta l'anno.</p> <p>Art. 27 (ex art. 30) Durata del Consiglio per la gestione della rete dei Servizi educativi per l'infanzia Il Consiglio dei Servizi educativi per l'infanzia resta in carica per 3 anni. In corso di validità è previsto il subentro di nuovi membri, a sostituzione la surroga dei genitori i cui figli abbiano terminato di frequentare i servizi, o di altri membri comunque decaduti, con determinazione del Responsabile dei Servizi educativi.</p> <p>Art. 28 (ex art. 31) L'Assemblea dei genitori</p>
---	---

<p>civica. Entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione potranno essere presentati i ricorsi, esaminati i quali, si darà luogo alle stesure delle graduatorie definitive.</p> <p>Le graduatorie vengono approvate con Determina dirigenziale.</p> <p>Art. 35</p> <p>Punteggi e criteri di priorità</p> <p>a) ASILI-NIDO E CENTRI PER L'INFANZIA</p> <p>Ammissione con priorità assoluta</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Bambini con handicap o grave disagio socio-psicologico del nucleo familiare (certificazione richiesta: relazione del pediatra o riconoscimento Legge 104/92 o relazione dei servizi sociali). ●Condizione di orfano di uno o entrambi i genitori (certificazione richiesta: dichiarazione del genitore o di chi ne fa le veci). ●Condizione di ragazza madre (riconoscimento del bambino da parte della sola madre) <p>Ammissione con graduatorie</p> <p>Punteggi assegnati</p> <p>Punteggio complessivo 50 punti così ripartiti:</p> <p>1) Provenienza dalla lista d'attesa dell'anno precedente attribuzione: 2 punti</p> <p>2) Per particolari situazioni familiari massimo: 18 punti</p> <p>3) Per il numero dei figli massimo: 10 punti</p> <p>4) Per l'impegno lavorativo dei genitori massimo: 20 punti</p> <p>1) Per particolari situazioni familiari (TETTO MAX 18)</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Presenza di un unico genitore che si occupa del figlio all'interno del nucleo familiare (certificazione richiesta per stato di abbandono: relazione dei servizi sociali) ●Genitori separati o divorziati (certificazione richiesta: dichiarazione da parte del genitore degli estremi della sentenza di separazione o divorzio, passibile di verifica e controllo da parte comunale) <p>Punti 18</p> <p>Nucleo familiare senza alcun sostegno parentale a Jesi (certificazione richiesta: autocertificazione su apposito modulo predisposto dall'ufficio)</p>	<p>In ciascun servizio In ciascuna struttura educativa si riunisce almeno due volte l'anno l'assemblea dei genitori.</p> <p>L'Assemblea dei genitori ha la finalità di interagire con gli educatori per organizzare iniziative, valorizzare l'attività e quant'altro necessario al corretto andamento della struttura.</p> <p>Nella prima riunione, che sarà convocata prima dell'inizio di ciascun anno educativo, sarà nominato il rappresentante dei genitori al Consiglio per la gestione della rete dei servizi educativi per la prima infanzia.</p> <p>Titolo VI</p> <p>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DELLA PRIMA INFANZIA</p> <p>Art. 29 (ex art. 32)</p> <p>Diritto all'ammissione</p> <p>Possono esser ammessi ai servizi educativi per l'infanzia tutti i bambini residenti nel comune di Jesi.</p> <p>L'ammissione di bambini residenti in altri comuni è possibile solo in caso di convenzione con gli stessi.</p> <p>I bambini già frequentanti i servizi educativi nell'anno educativo scolare precedente, hanno diritto di precedenza nell'accesso al servizio per quello successivo. In particolare, viene loro accordata la precedenza nell'eventuale cambio di servizio o di tipologia. Tale diritto non è automatico ma sottoposto alla presentazione di una domanda di riconferma.</p> <p>Art. 30 (ex art. 33)</p> <p>Termini per la costituzione delle graduatorie di ammissione</p> <p>Annualmente, entro il mese di aprile, vengono aperte le iscrizioni con appositi bandi pubblici.</p> <p>Le iscrizioni sono presentate esclusivamente in modalità online tramite il portale dei servizi del Comune di Jesi.</p> <p>L'accesso al portale da parte del richiedente avviene con l'utilizzo</p>
--	--

<p>Punti 3</p> <p>2) Per il numero dei figli (TETTO MAX 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> ●2 figli: Punti 3 ●3 figli: Punti 5 ●4 figli: Punti 7 ●più di 4 figli: Punti 9 ●iscrizione di figli gemelli: 1 Punto in più <p>(certificazione richiesta: autocertificazione dello stato di famiglia)</p> <p>3) Per l'impegno lavorativo dei genitori (*) (TETTO MAX 20)</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Genitori entrambi lavoratori a tempo pieno(1): Punti 20 ●Genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno e l'altro a tempo parziale (orario pari o superiore alle 20 ore)(1): Punti 18 ●Genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno e l'altro a tempo parziale o lavoratore precario (orario inferiore alle 20 ore) (1): Punti 16 ●Genitori entrambi lavoratori a tempo parziale o lavoratori precari (orario inferiore alle 20 ore) (1): Punti 14 ●Genitori di cui uno lavoratore (tempo pieno, parziale o precario) e l'altro non occupato: Punti 8 ●Genitori studenti non lavoratori(2): Punti 8 ●Genitori entrambi non occupati: Punti 4 <p>(1) documentazione richiesta : autocertificazione orario di lavoro</p> <p>(2) documentazione richiesta : autocertificazione dell'iscrizione ad un corso regolare di studio con menzione degli esami sostenuti</p> <p>A parità di punteggio, la precedenza viene accordata in base alla data di nascita, partendo dal più grande per ciascuna graduatoria (piccoli 0/12 mesi e medi/grandi 13/36 mesi).</p> <p>(*) Nel caso di presenza di un solo genitore verranno attribuiti i medesimi punteggi previsti per la coppia.</p> <p>b) TEMPO PER FAMIGLIE "GIROTONDO INSIEME"</p> <p>Criteri di ammissione</p> <p>In caso di esubero rispetto ai posti disponibili saranno seguiti i sotto indicati criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ●Coppie adulto-bambini frequentanti dall'anno precedente che rinnovano entro giugno l'iscrizione; 	<p>dell'identità digitale (SPID o CIE).</p> <p>Le domande d'iscrizione vanno inoltrate utilizzando appositi moduli predisposti dall'Amministrazione e nei quali sono fornite indicazioni sulle documentazioni e certificazioni richieste.</p> <p>Art. 31 (ex art. 34)</p> <p>Formazione delle graduatorie</p> <p>La graduatoria, unica per tutti i servizi, è predisposta annualmente, entro il mese di giugno, secondo i criteri di cui al successivo art. 35, a cura del coordinamento tecnico-pedagogico.</p> <p>La graduatoria provvisoria viene approvata con Determinazione Dirigenziale e resa pubblica attraverso la rete civica. Entro 7 giorni dalla pubblicazione gli interessati, qualora dovessero rilevare eventuali errori nell'attribuzione dei punteggi, possono presentare richiesta di revisione della graduatoria.</p> <p>Successivamente verrà pubblicata la graduatoria definitiva, approvata con Determinazione Dirigenziale.</p> <p>Le graduatorie di ammissione ai servizi vengono formate annualmente. Sono predisposte per ogni struttura secondo le diverse fasce di età in cui si articola lo svolgimento del servizio all'interno della struttura stessa. Le graduatorie sono predisposte secondo i criteri di cui al successivo art. 35, a cura del coordinamento tecnico pedagogico.</p> <p>Le graduatorie provvisorie vengono rese pubbliche attraverso la rete civica. Entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione potranno essere presentati i ricorsi, esaminati i quali, si darà luogo alle stesure delle graduatorie definitive.</p> <p>Le graduatorie vengono approvate con Determina dirigenziale.</p> <p>Art. 32(ex art. 35)</p> <p>Punteggi e criteri di priorità nidi e centri per l'infanzia</p> <p>a) ASILI NIDO</p> <p>Ammissione con priorità assoluta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bambini con disabilità (certificazione richiesta: riconoscimento 104/92)
---	---

<p>● Coppie adulto-bambini in situazione di difficoltà relazionali o a rischio sociale e psicologico (anche su segnalazione della ASL e degli altri presidi socio-sanitari del territorio);</p> <p>● Data di presentazione della domanda; a parità di data entra il bambino con l'età più elevata.</p> <p>Titolo V TARIFFE E PAGAMENTO DEL SERVIZIO</p> <p>Art. 36 Tariffe</p> <p>Le tariffe vengono stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale e si basano su fasce di reddito.</p> <p>Per l'applicazione della fascia di reddito di competenza viene richiesta la dichiarazione ISEE.</p> <p>Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni saranno effettuati con la collaborazione della Guardia di Finanza.</p> <p>A chi non dichiarerà i propri redditi verrà automaticamente attribuita la tariffa più elevata.</p> <p>La tariffa è costituita da una quota fissa mensile e da una quota giornaliera di presenza.</p> <p>La quota mensile dovrà essere corrisposta indipendentemente dalle presenze.</p> <p>Il primo mese di ammissione del bambino è prevista solamente una quota giornaliera di pagamento, suddivisa per fasce di reddito.</p> <p>Per famiglie con almeno 4 figli è previsto lo sgravio di una quota fissa mensile. Nel caso di frequenza di servizi diversi, la più alta.</p> <p>Riduzioni tariffarie della quota fissa, proporzionate al tempo effettivo di erogazione del servizio, sono previste per i mesi di settembre e/o giugno.</p> <p>Art. 37 Modalità di Pagamento</p> <p>L'Ufficio Tariffe dei Servizi Educativi provvederà ad inviare mensilmente, tramite Postel, il bollettino di conto corrente postale per il pagamento,</p>	<p>con handicap (certificazione richiesta: relazione del pediatra o riconoscimento Legge 104/92 o relazione dei servizi sociali)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bambini appartenenti a nuclei familiari con grave disagio sociale, economico o sanitario documentato dai competenti Servizi Sociali grave disagio socio-psicologico del nucleo familiare (certificazione richiesta: relazione dei Servizi Sociali) Tale documentazione sarà valutata da apposita Commissione. • Condizione di orfano di uno o entrambi i genitori (certificazione richiesta: dichiarazione del genitore o di chi ne fa le veci). • Condizione di ragazza madre (riconoscimento del bambino da parte della sola madre) <p>Ammissione con graduatorie</p> <p>Punteggi assegnati</p> <p>Punteggio complessivo 55 50 punti così ripartiti:</p> <p>1) Provenienza dalla lista d'attesa dell'anno precedente attribuzione: 2 punti</p> <p>2) Per particolari situazioni familiari massimo: 18 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un unico genitore che si occupa del figlio all'interno del nucleo familiare (certificazione richiesta per stato di abbandono: relazione dei servizi sociali) • Genitori separati o divorziati (certificazione richiesta: dichiarazione da parte del genitore degli estremi della sentenza di separazione o divorzio, passibile di verifica e controllo da parte comunale) <p>3) Per il numero dei figli massimo: 10 punti massimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 figli: Punti 3 • 3 figli: Punti 5 • 4 figli: Punti 7 • più di 4 figli: Punti 9 • iscrizione di figli gemelli: 1 Punto in più (certificazione richiesta: autocertificazione dello stato di famiglia) <p>4) Per l'impegno lavorativo dei genitori massimo: 22 20 punti massimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Genitori entrambi lavoratori a tempo pieno: (orario pari o superiore a 30 h)* Punti 20
--	---

<p>correlato da una nota esplicativa dei servizi usufruiti.</p> <p>Il pagamento dovrà essere effettuato entro la data di scadenza indicata sul bollettino stesso.</p> <p>E' possibile effettuare il pagamento anche tramite addebito su conto corrente bancario con la sottoscrizione di un modulo (RID) presso l'istituto bancario dell'utente.</p> <p>Il mancato ricevimento del bollettino in caso di disguidi del servizio postale, non esonera l'utente dal pagamento del servizio alla scadenza prevista.</p> <p>Saranno addebitati all'utente: il costo del bollettino, le spese di spedizione e la dichiarazione Isee presentata.</p> <p>Il mancato pagamento della retta entro la scadenza e nella misura dovuta per almeno due mensilità, potrà comportare decadenza dall'assegnazione del posto, con conseguenti dimissioni d'ufficio dell'utente moroso, ad eccezione di famiglie in situazione di disagio socio-economico accertata dai servizi preposti.</p> <p>I ripetuti ritardi nei pagamenti potranno comportare l'applicazione di una indennità di mora pari all'1% della quota fissa.</p> <p>La famiglia può recedere dal servizio comunicandolo per iscritto al gestore entro il giorno 25 del mese precedente a quello per il quale si intende rinunciare. Il ritardo comporterà la corresponsione della quota fissa anche per il mese successivo, salvo il caso di tempestiva sostituzione che consenta di addebitare la retta al soggetto subentrante.</p> <p>Art. 38</p> <p>Esoneri</p> <p>Le richieste di esonero totale o parziale del pagamento dei servizi per la prima infanzia, verranno valutate sulla base del reddito ISEE inferiore al limite della prima fascia di pagamento e sulla base dei criteri stabiliti annualmente dai Servizi Sociali.</p> <p>Per particolari situazioni, debitamente documentate, si potrà procedere a rateizzazioni o riduzioni tariffarie.</p> <p>Art. 39</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno e l'altro part-time a tempo parziale (orario pari o superiore alle 20 ore)*: Punti 18 • Genitori di cui uno lavoratore a tempo pieno e l'altro part-time a tempo parziale o lavoratore precario (orario inferiore alle 20 ore)*: Punti 16 • Genitori entrambi lavoratori part-time a tempo parziale o lavoratori precari (orario inferiore alle 20 ore): Punti 14 • Genitori di cui uno lavoratore (tempo pieno, parziale o precario) e l'altro non occupato: Punti 8 • Genitori studenti non lavoratori(2): Punti 8 • Genitori entrambi non occupati: Punti 4 • Attività svolta oltre i 40 Km dalla residenza: Punti 2 <p>(2) documentazione richiesta: autocertificazione dell'iscrizione ad un corso regolare di studio con menzione degli esami sostenuti.</p> <p>NOTE:</p> <p>In presenza di un solo genitore verranno attribuiti i medesimi punteggi previsti per la coppia genitoriale.</p> <p>* Per il personale docente fare riferimento al CCNL Scuola.</p> <p>(+) Nel caso di presenza di un solo genitore verranno attribuiti i medesimi punteggi previsti per la coppia.</p> <p>5) Assenza di sostegno parentale: 3 punti massimo</p> <p>Presenza di nucleo familiare senza alcun il sostegno parentale dei nonni nella città di Jesi (certificazione richiesta: autocertificazione su apposito modulo predisposto dall'ufficio)</p> <p>Per ogni nonno/a in condizione di non disponibilità viene attribuito un punteggio pari a 0,75, per un massimo di 3 punti.</p> <p>Le condizioni ammesse a giustificare la non disponibilità sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. deceduto/a; 2. residente fuori dal Comune di Jesi; 3. motivi di salute: invalidità pari o superiore al 75%; 4. familiare convivente di soggetto non autosufficiente; 5. età superiore a 75 anni; 6. lavoratore/trice in attività.
--	---

<p>Recupero Crediti</p> <p>Il mancato pagamento della tariffa darà luogo al recupero coattivo del credito</p>	<p>A parità di punteggio, la precedenza viene accordata in base alla data di nascita, partendo dal più grande per ciascuna graduatoria (piccoli 0/12 mesi e medi/grandi 13/36 mesi).</p> <p>Titolo VII TARIFFE E PAGAMENTO DEL SERVIZIO</p> <p>Art. 33 (ex art. 26) Tariffe</p> <p>Le tariffe vengono stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale e si basano su fasce di reddito.</p> <p>Per l'applicazione della fascia di reddito di competenza viene richiesta la dichiarazione ISEE.</p> <p>Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni saranno effettuati con la collaborazione della Guardia di Finanza.</p> <p>In caso di mancata presentazione viene attribuita la tariffa massima. A chi non dichiarerà i propri redditi verrà automaticamente attribuita la tariffa più elevata.</p> <p>La tariffa è costituita da una quota fissa mensile e da una quota giornaliera di presenza.</p> <p>La quota fissa mensile dovrà essere corrisposta indipendentemente dalle presenze.</p> <p>Il primo mese di ammissione del bambino è prevista solamente una quota giornaliera di pagamento, suddivisa per fasce di reddito, in base al numero di presenze effettuate.</p> <p>Per famiglie con almeno 4 figli è previsto lo sgravio di una quota fissa mensile. Nel caso di frequenza di servizi diversi, la più alta. Riduzioni tariffarie della quota fissa, proporzionate al tempo effettivo di erogazione del servizio, sono previste per i mesi di settembre e/o giugno.</p> <p>Art. 34 (ex art. 37) Modalità di Pagamento</p> <p>L'Ufficio Tariffe dei Servizi Educativi provvederà ad inviare mensilmente, tramite Postel, il bollettino di conto corrente postale per il pagamento,</p>
---	--

	<p>correlato da una nota esplicativa dei servizi usufruiti. Il pagamento dovrà essere effettuato entro la data di scadenza indicata sull'avviso di pagamento <u>bollettino stesso</u>.</p> <p>E' possibile effettuare il pagamento anche tramite addebito su conto corrente bancario con la sottoscrizione di un modulo (RID) presso l'istituto bancario dell'utente.</p> <p>Il mancato ricevimento del bollettino in caso di disguidi del servizio postale, non esonera l'utente dal pagamento del servizio alla scadenza prevista.</p> <p>Saranno addebitati all'utente: il costo del bollettino, le spese di spedizione e la dichiarazione Isee presentata.</p> <p>Il mancato pagamento della retta entro la scadenza e nella misura dovuta per almeno due mensilità, potrà comportare la decadenza dall'assegnazione del posto, con conseguenti dimissioni d'ufficio dell'utente moroso, ad eccezione di famiglie in situazione di disagio socio-economico accertata dai servizi preposti.</p> <p>I ripetuti ritardi nei pagamenti potranno comportare l'applicazione di una indennità di mora pari all'1% della quota fissa.</p> <p>La famiglia può recedere dal servizio comunicandolo per iscritto al gestore entro il giorno 25 del mese precedente a quello per il quale si intende rinunciare. Il ritardo comporterà la corresponsione della quota fissa anche per il mese successivo, salvo il caso di tempestiva sostituzione che consenta di addebitare la retta al soggetto subentrante.</p> <p>Art. 35 (ex art. 38)</p> <p>Esoneri Partecipazione economica delle famiglie</p> <p>Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del D. Lgs. 65/2017 gli Enti locali possono prevedere agevolazioni tariffarie sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché l'esenzione totale per le famiglie con un particolare disagio economico o sociale rilevato dai servizi territoriali.</p> <p>Le richieste di esonero totale o parziale del pagamento dei servizi per la prima infanzia, verranno valutate sulla base del reddito ISEE inferiore al</p>
--	---

	<p>limite della prima fascia di pagamento e sulla base dei criteri stabiliti annualmente dai Servizi Sociali.</p> <p>Per particolari situazioni, debitamente documentate, si potrà procedere a rateizzazioni o riduzioni tariffarie.</p> <p>Art. 36 (ex art. 39)</p> <p>Recupero crediti</p> <p>Il mancato pagamento della tariffa darà luogo al recupero coattivo del credito.</p>
--	--